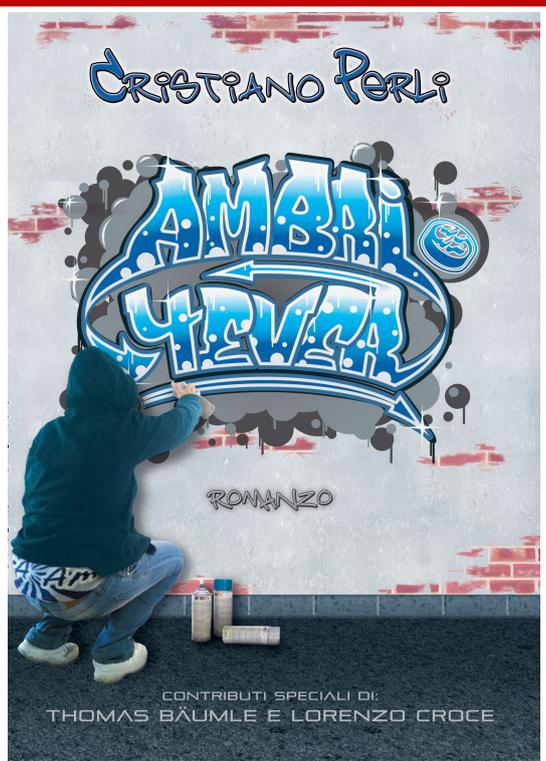


Ambri4ever

Il sequel del romanzo ispirato all'Hockey Club Ambri Piotta



Autore	Cristiano Perli
Formato	14.8 cm x 21 cm
Pagine	182 pagine
Copertina	semirigida (300 gr.)
Codice ISBN	978-88-906003-2-6
Prezzo di copertina	Fr. 24.—
Editore	Edizioni Il Quadrifoglio in miniatura
Ordinazioni	Edizioni Il Quadrifoglio in miniatura
Disponibile	dal 12.10.2012
Lingua	Italiano
Prefazione	di Alcide Bernasconi
Inseriti	di Lorenzo Croce (giocatore HCAP) e Thomas Bäumlé (ex giocatore HCAP)
Promozione	presentazione per la stampa e lancio a Fuorigioco su Teleticino.

Alcide Bernasconi:

Una lettera d'amore alla propria squadra!

Ambri4ever cavalca l'entusiasmo suscitato dal precedente romanzo *Passione biancoblù* edito nel corso del 2011.

Per raccontarvi Ambri4ever vorrei citarvi un trafiletto della testimonianza lasciata da un noto giornalista al quale avevo sottoposto in anteprima l'opera per un suo giudizio e chiedendogli poi di trascriverne le sue emozioni.

Tornato a casa dalla vacanza, svegliato come quando si capisce di aver esaurito la parte migliore dell'anno, presi in mano il libro di Cristiano senza grande entusiasmo.

A darmi la «spinta» necessaria è stata la testimonianza di Lorenzo Croce, che con la genuinità e la sensibilità di chi riesce a rivivere le proprie emozioni anche a distanza di qualche anno, ha raccontato il suo primo derby da titolare.

È stato facile immedesimarsi con quel ragazzo che aveva coronato il sogno di una vita e che mi riportava

alla mia infanzia, quando anch'io sognavo di fare un gol a San Siro con la maglia del Milan. A differenza sua, il mio resterà solo un sogno. Beato lui.

Da lì è stata una lettura in discesa, avevo mollato il freno a mano e prendevo sempre più velocità. Volevo vedere come andavano a finire quelle storie di gente semplice che ti sembra di conoscere. Anzi, quella gente sei tu, siamo noi. Noi che amiamo lo sport, non importa il colore della maglia.

Cristiano, con una freschezza da autore consumato e con battute che strappano il sorriso, riesce a farti sentire il respiro dei suoi personaggi che inizi ad amare o detestare, ma che non ti lasciano mai insensibile.

Il finale, con l'intervista a un'icona del popolo biancoblù come Thomas Bäumlé, è un degno e ispirato collegamento tra passato e futuro. È il doveroso e toccante saluto di chi ha scritto pagine importanti di una società che, al di là dei guai che periodicamente la tormentano, continuerà a esistere ancora a lungo.